



Cento anni d'amore (1954)

Un secolo di vita e costume italiano in sei episodi di origine letteraria.

Un film di Lionello De Felice con Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Nadia Gray, Maurice Chevalier, Jacques Sernas, Titina De Filippo, Virgilio Riento. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Italia 1954.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Una carrellata decisamente atipica sullo scorrere del tempo. Atipica perché il film a episodi all'epoca richiedeva per tradizione consolidata la presenza di una molteplicità di registi che in questo caso si riducono ad uno (peraltro neppure particolarmente noto). Le origini letterarie dei soggetti sono però particolarmente allettanti così come le prestazioni di numerose star cinematografiche e teatrali dell'epoca.

Si comincia con "Garibaldina" (da un racconto di Guido Gozzano) in cui un Aldo Fabrizi sacerdote iperpapalino si trova a dare rifugio a due garibaldini di uno dei quali si innamora la servetta di casa. Fabrizi è magistrale nel tratteggiare con grande umanità l'emergere di sentimenti che vanno al di là dell'ideologia. In "Pendolin" (Gabriele D'Annunzio autore) Carlo Campanini affronta, da quel caratterista di valore che era, il personaggio di un portiere che è testimone di un tradimento consumato da un'aristocratica innamorata di un De Sica più che mai charmeur. In "Purificazione" (da un atto unico di Gino Rocca) Eduardo De Filippo, con la sorella Titina e una giovane Giulietta Masina, tratteggia un ritorno malinconico dalla prima guerra mondiale. In "Nozze d'oro" (novella di Marino Moretti) Rina Morelli ed Ernesto Almirante propongono con grande sensibilità le figure di due anziani sposi che tornano dalla svizzera in un'Italia ormai fascista per celebrare le nozze d'oro e cercare di ritrovare il passato. In "Gli ultimi dieci minuti" (soggetto del regista De Felice) Gabriele Ferzetti e Myriam Bru si trovano a dover sostenere un testo decisamente teatrale e retorico anche se il tema trattato (l'imminente fucilazione di eroe della Resistenza) è importante. In "Amore 1954" (da una commedia di Oreste Biancoli) Maurice Chevalier, adeguatamente spalleggiato da Alba Arnova e Jacques Sernas, si diverte un mondo a scombinare l'imminente separazione della figlia trasformandola in una festa a inviti.